



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 505

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Individuazione dei soggetti disponibili ed idonei alla realizzazione dei servizi di interesse economico generale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 248 del 20 febbraio 2026, e approvazione dello schema di atto di incarico. CUP C49I26000580003

Il giorno **10 Aprile 2026** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ACHILLE SPINELLI
ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MARIO TONINA

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Premesso che:

Con la deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026 sono state definite le caratteristiche essenziali del SIEG, in attuazione all'articolo 10 quater della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*, oltre alle modalità di individuazione dei Soggetti che intendono costruire, mediante una progettazione partecipata con l'Amministrazione provinciale, il/i modello/i di servizi da attuare in via sperimentale sul territorio provinciale, secondo il modello di manifestazione di interesse per invito ai tavoli di confronto, regolamentato dall'allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso provvedimento, di seguito denominato Avviso.

Con la deliberazione n. 327 del 6 marzo 2026, è stata approvata una modifica al testo dell'Avviso, di cui alla precedente deliberazione della Giunta provinciale, sopra richiamata. Tale modifica si è resa necessaria a fronte di un errore materiale contenuto all'articolo 7, comma 2, lettera f, che limitava la fruizione agevolata del servizio anche per gli utenti beneficiari dello strumento dei buoni di servizio FSE+ a 4 (quattro) settimane, non in coerenza con le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025. L'intervento correttivo, non incidendo sulla struttura della procedura avviata, non ha comportato alcuna proroga dei termini di partecipazione originariamente previsti.

In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale del 20 febbraio 2026 n. 248, sono stati osservati i termini di pubblicazione della manifestazione, resa disponibile ai seguenti link

- <https://www.trentinofamiglia.it/News-eventi/News/Avviso-pubblico-per-Servizi-di-conciliazione-estivi>;
- <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Avviso-pubblico-per-Servizi-di-conciliazione-estivi>

Con determinazione della dirigente generale dell'Agenzia per la coesione sociale n. 2469 del 13 marzo 2026 è stata avviata alla procedura di progettazione partecipata in esito ai risultati dell'Avviso, invitando i soggetti proponenti, che alla data del 10 marzo 2026 hanno presentato la relativa domanda e che rispettano i seguenti requisiti, come previsti dall'articolo 11 dell'Avviso:

1. essere inseriti nell'elenco dei soggetti abilitati all'erogazione di servizi educativi, di cura e custodia acquisibili mediante i buoni di servizio FSE, nell'ambito del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027, approvato per la Provincia autonoma di Trento, e riferibili alla tipologia fascia C 6-14 anni (18 anni non compiuti nel caso di minori con disabilità certificati ex L. n. 104/92 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza), come da deliberazione della Giunta provinciale n. 2066/2024 da ultimo modificata dalla deliberazione n. 2110/2025 e da determinazione del dirigente dell'Umse Europa n. 3191 del 1 aprile 2025;
2. in alternativa alla lettera a), aver presentato domanda di inserimento nell'elenco dei soggetti

- abilitati all'erogazione dei servizi educativi di cura e custodia acquisibili mediante Buoni di servizio, per i servizi di tipologia fascia C;
3. aver realizzato centri estivi per almeno tre anni negli ultimi cinque, anche in favore di utenti in possesso della certificazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio debitamente attestate;
 4. di non avere cause di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, applicato per analogia.

Gli ambiti territoriali per i quali sono state presentate domande di progettazione valutate come idonee risultano i seguenti:

- Ambito 2 - Comunità della Paganella e Comunità Rotaliana - Königsberg
- Ambito 3 - Comunità della Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Comune di Rovereto;
- Ambito 5 - Comunità Valsugana e Tesino;
- Ambito 6 - Comunità della Valle dei Laghi e Comunità Alto Garda e Ledro;
- Ambito 7 - Territorio della Val d'Adige e Comune di Trento;
- Ambito 8 - Comunità della Val di Non e Comunità della Valle di Sole.

L'attività di progettazione condivisa con i soggetti ammessi alla procedura si è svolta dal 18 marzo al 2 aprile 2026. Tale processo ha compreso sia momenti di elaborazione e confronto a livello territoriale, specifici per ciascun ambito interessato, sia incontri plenari con tutti i soggetti proponenti. In tali sedi, il dibattito è stato esteso alle modalità operative del servizio, al fine di uniformarle e condividerle, oltre a trattare aspetti generali di miglioramento, o implementazione delle caratteristiche del servizio, anche con riferimento alle potenziali criticità evidenziate durante i lavori riguardanti soprattutto gli utenti più fragili.

Durante i tavoli ed i confronti è emerso inoltre un ulteriore errore materiale presente nell'Avviso che necessitava di modifica per consentire una corretta e coerente applicazione da parte delle organizzazioni coinvolte, anche in considerazione del fatto che le proposte pervenute, come richiesto dall'Avviso, esprimevano una tariffa oraria escluso pasto, per tutti gli utenti. Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 440 del 27 marzo 2026, è stata quindi disposta la modifica dell'articolo 10, comma 6, lettera d) dell'Avviso. Tale modifica riguarda la previsione del rimborso, da parte della Provincia, del buono pasto anche per gli utenti che usufruiscono del servizio in modalità full time con i buoni di servizio FSE+, limitatamente a quattro settimane di fruizione, come per gli altri utenti.

Durante le sessioni, al fine di garantire la massima copertura del servizio di interesse economico

generale, è stata concessa ai proponenti la facoltà di aumentare i posti disponibili negli ambiti per i quali si erano candidati e di esprimere la propria disponibilità per gli ambiti che risultavano scoperti alla data del 10 marzo 2026 (ambito 1 Val di Fiemme/Fascia, ambito 4 Valle di Cembra/Alta Valsugana/Bersntol e ambito 9 Giudicarie). Le disponibilità aggiuntive sono state successivamente discusse e approvate nel corso dei lavori.

Prima della chiusura dei lavori, due Enti hanno comunicato la rinuncia a partecipare: la s.c. Villa Maria (ambito 3) e il Centro servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte (ambiti 2 e 7). La Coccinella scs Onlus ed APPM ets si sono rese disponibili a subentrare in sostituzione del Centro servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte, rispettivamente negli ambiti n. 2 e n. 7; AM.IC.A Società Cooperativa Sociale ha declinato invece la propria disponibilità per la copertura sull'ambito territoriale 4, precedentemente scoperto, per il numero di 50 utenti.

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta dall'Agenzia per la coesione sociale, in merito alle condizioni di partecipazione ai tavoli di lavoro, alla professionalità e competenza dei proponenti, agli elementi di qualità delle proposte progettuali presentate in sede di manifestazione di interesse, nonché del loro sviluppo, implementazione e valorizzazione condivise nel corso della procedura di progettazione partecipata, in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale del 20 febbraio 2026 n. 248, sono individuati i seguenti partecipanti ai tavoli di progettazione condivisa quali soggetti idonei a dare avvio alle attività del SIEG con i seguenti progetti elaborati e partecipati:

Ambito territoriale	Soggetto proponente	Progetto e luogo	Nr utenti per turno (+il 10% con disabilità L. 104/1992 o bisogni speciali)
Ambito 2 - Comunità della Paganella e Comunità Rotaliana - Königsberg	APPM ets - c.f. 80013110228	<i>Estate insieme - un tempo per crescere</i> Comune di Mezzocorona (spazi in propria disponibilità)	50+ 5
		<i>Happy Summer</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Lavis	50+5

Ambito 3 Comunità della Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Comune di Rovereto	G.E.C.O. Scs - c.f. 02626760223	<i>Estate in gioco</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Rovereto	50+5
		<i>Estate in gioco</i> Istituto scolastico messo a disposizione dal Comune di Nogaredo	25+3
	Cooperativa Sociale ERIS - Effetto Farfalla - c.f. 02381470224	<i>Estate che Insegna – Contrastare il Summer Learning Loss</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Rovereto	50 + 5
Ambito 4 - della Valle di Cembra e Comunità Alta Valsugana e Bersntol	AM.IC.A Società Cooperativa Sociale - c.f. 02043760228	<i>Camp Civezzano</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Civezzano	50 + 5
Ambito 5 - Comunità Valsugana e Tesino	APPM ets - c.f. 80013110228	<i>Estate insieme - un tempo per crescere</i> Presso spazi in propria disponibilità: nel Comune di Borgo Valsugana e nel Comune di Scurelle	50 + 5
Ambito 6 - Comunità della Valle dei Laghi e Comunità Alto Garda e Ledro	A.P.S.P. Casa Mia - c.f. 01440560223	<i>Virtus Summer Camp 2026</i> Presso struttura scolastica in propria disponibilità a Riva del Garda	50 + 5

Ambito 7 - Territorio della Val d'Adige e Comune di Trento	G.E.C.O. Scs - c.f. 02626760223	<i>Estate in gioco - esperienze educative estive</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Trento	50 + 5
	La Coccinella Scs Onlus - c.f. 01487610220	<i>Laboratorio artestate: costruire saperi, liberare tempo</i> Presso spazi in propria disponibilità nel Comune di Trento	100+10
		<i>Laboratorio Summer Mix: costruire saperi, liberare tempo</i> Presso Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Trento	50+5
	AM.IC.A Società Cooperativa Sociale - c.f. 02043760228	<i>Summer Lab: Gym & Mind; l'estate dove il corpo si muove e la mente si accende</i> Presso struttura sportiva in propria disponibilità nel Comune di Trento (Trento nord)	50 + 5
Ambito 8 - Comunità della Val di Non e Comunità della	La Coccinella Scs Onlus - c.f. 01487610220	<i>#nonsolosport: sport, esperienze e scoperta del territorio - Val di Non</i>	

Valle di Sole		Presso Struttura scolastica in propria disponibilità nel Comune di Cles <i>Laboratorio ValdiSole: esplorare il territorio, costruire relazioni - Val di Sole</i> Presso Strutture in propria disponibilità Comuni di Ossana e Malè	100 + 10
---------------	--	---	----------

La Provincia ha interpellato i Comuni di Trento, Rovereto, Nogaredo, Civezzano e Lavis, per reperire strutture scolastiche adatte negli ambiti territoriali in cui i Soggetti proponenti non disponevano già di spazi idonei.

La Provincia, nei casi in cui la struttura scolastica proposta dall'Amministrazione comunale non si renda disponibile nello specifico ambito territoriale, si riserva la facoltà di proporre al soggetto incaricato una struttura scolastica in un ambito territoriale diverso da quello selezionato, nel rispetto dell'erogazione dei servizi ad un numero di utenti massimi che rappresentano la complessità degli ambiti provinciali.

Qualora la struttura scolastica nei Comuni di Trento, Rovereto, Nogaredo, Civezzano e Lavis, venga concessa a titolo oneroso o preveda il rimborso di costi di gestione ordinaria a carico dei Soggetti incaricati, viene autorizzato a questi ultimi il rimborso di tali costi nell'ambito delle spese SIEG.

Nell'ambito dei lavori del tavolo è stata condivisa l'opportunità di ideare un logo e un naming/brand che possa caratterizzare il progetto e l'attività Sieg proposta e frutto della progettazione partecipata. E' stato quindi condiviso il seguente naming, payoff e logo "Estate Lab-esperienze per crescere" che la Provincia si riserva di registrare presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite dell'Ufficio competente della Camera di Commercio Industria Artigianato Turismo e Agricoltura di Trento.

A tal fine si propone dunque di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo schema di atto di incarico contenente la disciplina dei rapporti giuridici che legano la Provincia ed i soggetti incaricati della realizzazione dei progetti socio-educativi, nonché alcuni aspetti di carattere organizzativo, come ad esempio le regole generali per l'acquisizione delle

iscrizioni alle iniziative estive e la relativa gestione amministrativa e contabile, gli obblighi di servizio e quelli a carico delle parti e le disposizioni relative al trattamento dei dati. Conformemente alla base giuridica definita con la disposizione normativa provinciale istitutiva del SIEG e dal Regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Provincia 25 febbraio 2026, n. 5 ss.mm.ii., è individuata come titolare del trattamento la Provincia, e quali Responsabili del trattamento, i soggetti incaricati, che dovranno sottoscrivere i relativi contratti di nomina.

All'atto di incarico verrà allegato quale parte integrante e sostanziale il rispettivo progetto socio - educativo, definito in sede di progettazione partecipata.

La misura, relativa all'aiuto di Stato, è stata regolarmente registrata all'interno della piattaforma Registro Nazionale Aiuti di Stato, con il codice CAR nr. 36038.

E' stato acquisito il parere positivo preventivo, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016, da parte dell'Umse rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea, per quanto attiene gli aiuti "de minimis" come disciplinati dal Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Al fine di far fronte alla spesa derivante dal presente servizio di interesse economico generale, come dettagliato nell'allegato A - prospetto riepilogativo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvede, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011, ad impegnare la spesa totale di € 1.085.472,08 (iva inclusa) sul capitolo di spesa 255251 degli esercizi finanziari 2026 e 2027, nel seguente modo e nel rispetto dell'esigibilità della spesa:

- per € 840.377,66 sul capitolo 255251 dell'esercizio finanziario 2026 sulla prenotazione fondi n. 2027339-001;
- per € 245.094,42 sul capitolo 255251 dell'esercizio finanziario 2027 sulla prenotazione fondi n. n. 2027339-002.

Nella definizione della spesa da impegnare si è tenuto conto delle somme già al netto della percentuale minima a carico della famiglia ed in particolare:

- per gli utenti ordinari, si è preso come base di calcolo oraria quella massima proposta dai soggetti proponenti nel rispetto del limite orario disposto dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2110 del 19 dicembre 2025 e s.m., disciplinante i buoni di servizio FSE+ e s.m.;
- per gli utenti in possesso di certificazione Legge 104/1992 o bisogni speciali con

attestazione di necessità di operatori dedicati, si è preso come riferimento la tariffa oraria maggiorata di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2110 del 19 dicembre 2025 ed eventuali successive modifiche antecedenti all'attivazione del SIEG;

- del costo del pasto massimo rimborsabile di € 10,00 (Iva inclusa) per utente, presupponendo che tutti gli utenti che frequentano il servizio siano full time e considerando per ciascuno la fruizione delle quattro settimane per le quali è previsto l'intervento della Provincia.
- per le strutture scolastiche messe a disposizione dai Comuni di Trento (n. 2), Rovereto (n. 2), Nogaredo (n. 1), Civezzano (n. 1) e Lavis (n. 1), è stato stimato un importo pari ad € 5.000,00 per struttura, presupponendo una messa a disposizione a titolo oneroso o con costi di gestione ordinaria, da imputare sull'esercizio finanziario 2027 nell'ambito degli impegni di spesa riferiti agli Enti che utilizzeranno tali strutture, per complessivi € 35.000,00.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la legge "Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ed in particolare l'articolo 10 quater;
- visto il Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Il Regolamento di attuazione dell'articolo 10 quater della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare 2011) concernente il trattamento dei dati personali per l'attuazione dei servizi di interesse economico generale di conciliazione con finalità educative e di socializzazione per i periodi di chiusura estiva delle scuole sul territorio della provincia autonoma di Trento, approvato con Decreto del Presidente della Provincia 25 febbraio 2026, n. 5 e ss.mm.ii.;
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il "Regolamento (UE) 2016/679;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- visti l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e ss.mm.;
- Visti gli atti citati in premessa;

accertata la propria competenza ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998 n. 6-78/Leg. recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”,

a voti unanimi legalmente espressi

DELIBERA

1. di individuare, per le motivazioni esposte in premessa e visto l’esito dell’istruttoria conclusasi in ottemperanza alla deliberazione della Giunta provinciale n. 248 del 20 febbraio 2026, i soggetti risultati idonei a dare avvio alle attività del SIEG con i seguenti progetti elaborati e partecipati:

Ambito territoriale	Soggetto proponente	Progetto e luogo	Nr utenti per turno (+il 10% con disabilità L. 104/1992 o bisogni speciali)
Ambito 2 - Comunità della Paganella e Comunità Rotaliana - Königsberg	APPM ets - c.f. 80013110228	<i>Estate insieme - un tempo per crescere</i> Comune di Mezzocorona (spazi in propria disponibilità)	50+ 5
		<i>Happy Summer</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Lavis	50+5
Ambito 3 Comunità della Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	G.E.C.O. Scs - c.f. 02626760223	<i>Estate in gioco</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Rovereto	50+5
		<i>Estate in gioco</i>	25+3

		Istituto scolastico messo a disposizione dal Comune di Nogaredo	
e Comune di Rovereto	Cooperativa Sociale ERIS - Effetto Farfalla - c.f. 02381470224	<i>Estate che Insegna – Contrastare il Summer Learning Loss</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Rovereto	50 + 5
Ambito 4 - della Valle di Cembra e Comunità Alta Valsugana e Bersntol	AM.IC.A Società Cooperativa Sociale - c.f. 02043760228	<i>Camp Civezzano</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Civezzano	50 + 5
Ambito 5 - Comunità Valsugana e Tesino	APPM ets - c.f. 80013110228	<i>Estate insieme - un tempo per crescere</i> Presso spazi in propria disponibilità: nel Comune di Borgo Valsugana e nel Comune di Scurelle	50 + 5
Ambito 6 - Comunità della Valle dei Laghi e Comunità Alto Garda e Ledro	A.P.S.P. Casa Mia - c.f. 01440560223	<i>Virtus Summer Camp 2026</i> Presso struttura scolastica in propria disponibilità a Riva del Garda	50 + 5
Ambito 7 - Territorio della Val d'Adige e Comune di Trento	G.E.C.O. Scs - c.f. 02626760223	<i>Estate in gioco - esperienze educative estive</i> Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Trento	50 + 5

	La Coccinella Scs Onlus - c.f. 01487610220	Laboratorio artestate: costruire saperi, liberare tempo	100+10
		Presso spazi in propria disponibilità nel Comune di Trento	
		Laboratorio Summer Mix: costruire saperi, liberare tempo	50+5
		Presso Istituto comprensivo messo a disposizione dal Comune di Trento	
	AM.IC.A Società Cooperativa Sociale - c.f. 02043760228	Summer Lab: Gym & Mind; l'estate dove il corpo si muove e la mente si accende	50 + 5
		Presso struttura sportiva in propria disponibilità nel Comune di Trento (Trento nord)	
Ambito 8 - Comunità della Val di Non e Comunità della Valle di Sole	La Coccinella Scs Onlus - c.f. 01487610220	#nonsolosport: sport, esperienze e scoperta del territorio - Val di Non	100 + 10
		Presso Struttura scolastica in propria disponibilità nel Comune di Cles	
		Laboratorio ValdiSole: esplorare il territorio, costruire relazioni - Val di Sole	

		Presso Strutture in propria disponibilità Comuni di Ossana e Malè	
--	--	---	--

2. di dare atto che il servizio di interesse economico generale per l'estate 2026 di cui al punto 1. è attivato per il periodo di 6 settimane, decorrenti dal 29 giugno al 7 agosto 2026;
3. di riservarsi la facoltà di rinnovare, alle medesime condizioni, i servizi di cui all'art. 10 quater della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 per l'anno 2027, come previsto dall'Avviso di cui alla delibera n. 248/2026, previa acquisizione della disponibilità dei soggetti individuati nella tabella di cui al punto 1, previa assunzione di specifico provvedimento;
4. di approvare l'allegato B) denominato "Schema di atto di incarico", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le finalità e con i contenuti descritti in premessa;
5. di dare atto che nei casi in cui la struttura scolastica proposta dall'Amministrazione comunale non si renda disponibile nello specifico ambito territoriale, la Provincia si riserva la facoltà di proporre al soggetto incaricato una struttura scolastica in un ambito territoriale diverso da quello selezionato, nel rispetto dell'erogazione dei servizi ad un numero di utenti massimi che rappresentano la complessità degli ambiti provinciali;
6. di atto atto altresì che nei casi in cui le strutture scolastiche, messe a disposizione per i detti servizi estivi dai Comuni di Trento, Rovereto, Nogaredo, Civezzano e Lavis, siano a titolo oneroso o prevedano rimborso di costi di gestione ordinaria a carico dei Soggetti incaricati, viene autorizzato a questi ultimi il rimborso di tali costi nell'ambito delle spese SIEG;
7. di autorizzare la dirigente generale dell'Agenzia per la coesione sociale alla sottoscrizione degli atti di incarico con i soggetti proponenti per gli ambiti territoriali ed il numero di utenti di cui al punto 1, consentendo inoltre la facoltà, prima della sottoscrizione, di implementare il contenuto con le caratteristiche degli specifici progetti e di apportare eventuali modifiche non sostanziali necessarie per la sottoscrizione degli stessi;
8. di far fronte alle spese derivanti dal presente provvedimento, per le motivazioni espresse in premessa e come dettagliato nell'allegato A - prospetto riepilogativo, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, impegnando, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011, la somma complessiva di € 1.085.472,08 (iva inclusa) sul capitolo di spesa 255251 degli esercizi finanziari 2026 e 2027, nel seguente modo e nel rispetto dell'esigibilità della spesa:
 - per € 840.377,66 sul capitolo 255251 dell'esercizio finanziario 2026 sulla prenotazione fondi n. 2027339-001;
 - per € 245.094,42 sul capitolo 255251 dell'esercizio finanziario 2027 sulla prenotazione

fondi n. n. 2027339-002.

9. di dare atto che per tutta la comunicazione riferita al progetto Sieg sarà utilizzato il brand e logo “Estate Lab - esperienze per crescere”;
10. di dare atto che la Provincia è titolare del trattamento dei dati. I soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi d'interesse economico generale di cui al precedente punto 1, sono nominati come responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
11. di dare atto che i servizi di cui al punto 1, saranno erogati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.
12. di pubblicare il presente provvedimento, ai seguenti link istituzionali www.trentinofamiglia.it e www.provincia.tn.it/Servizi ove risulta già pubblicato l’Avviso approvato con la deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026 e s.m..

Adunanza chiusa ad ore 09:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 ALLEGATO A - TABELLA DETTAGLIO IMPEGNI

002 ALLEGATO B - SCHEMA DI ATTO DI INCARICO

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

ALLEGATO A															
Ambito territoriale	descrizione ambito territoriale	Soggetto incaricato	C.F.	Denominazione progetto	n. Utenti	n. disabili	Tariffa oraria senza pasto	Valore lordo pasto	Impegno utenti disabili con compartecipazione Pat 80%	Impegno utenti ordinari con compartecipazione Pat 50%	Impegno per pasto	spese scuole messe a disposizione dai comuni di Trento, Rovereto, Nogaredo, Civezzano e Lavis - impegno 2027	TOTALE (escluse spese scuole)	Impegno 2026	Impegno 2027
n. 2	Comunità della Paganella e Comunità Rotaliana Konigsberg	APPM ETS	80013110228	Estate insieme - un tempo per crescere Happy Summer	100	10	€ 5,00	€ 10,00	€ 55.449,60	€ 60.000,00	€ 33.000,00	€ 5.000,00	€ 148.449,60	€ 118.759,68	€ 34.689,92
n.3	Comunità della Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Comune di Rovereto	G.E.C.O. scs	02626760223	Estate in gioco	75	8	€ 4,55	€ 10,00	€ 44.359,68	€ 40.950,00	€ 24.900,00	€ 10.000,00	€ 110.209,68	€ 88.167,74	€ 32.041,94
		C.S. ERIS - EFFETTO FARFALLA	02381470224	Estate che Insegna – Contrastare il Summer Learning Loss	50	5	€ 5,00	€ 10,00	€ 27.724,80	€ 30.000,00	€ 16.500,00	€ 5.000,00	€ 74.224,80	€ 59.379,84	€ 19.844,96
n.4	Comunità della Valle di Cembra e Comunità Alta Valsugana e Bersntol	Società cooperativa sociale AM.I.C.A	02043760228	Camp Civezzano	50	5	€ 5,00	€ 10,00	€ 27.724,80	€ 30.000,00	€ 16.500,00	€ 5.000,00	€ 74.224,80	€ 59.379,84	€ 19.844,96
n. 5	Comunità Valsugana e Tesino e Comunità di Primiero	APPM ETS	80013110228	Estate insieme - un tempo per crescere	50	5	€ 4,75	€ 10,00	€ 27.724,80	€ 28.500,00	€ 16.500,00		€ 72.724,80	€ 58.179,84	€ 14.544,96
n. 6	Comunità della Valle dei Laghi e Comunità Alto Garda e Ledro	APSP CASA MIA	84001310220	Virtus Summer Camp 2026	50	5	€ 3,70	€ 10,00	€ 27.724,80	€ 22.200,00	€ 16.500,00		€ 66.424,80	€ 53.139,84	€ 13.284,96
n. 7	Territorio della Val d'Adige e Comune di Trento	G.E.C.O. scs	02626760223	Estate in gioco - esperienze educative estive	50	5	€ 4,55	€ 10,00	€ 27.724,80	€ 27.300,00	€ 16.500,00	€ 5.000,00	€ 71.524,80	€ 57.219,84	€ 19.304,96
		LA COCCINELLA SCS	01487610220	Laboratorio artestate: costruire saperi, liberare tempo Laboratorio Summer Mix: costruire saperi, liberare tempo	150	15	€ 4,63	€ 10,00	€ 83.174,40	€ 83.340,00	€ 49.500,00	€ 5.000,00	€ 216.014,40	€ 172.811,52	€ 48.202,88
		Società cooperativa sociale AM.I.C.A	02043760228	Summer Lab: Gym & Mind; l'estate dove il corpo si muove e la mente si accende	50	5	€ 5,00	€ 10,00	€ 27.724,80	€ 30.000,00	€ 16.500,00		€ 74.224,80	€ 59.379,84	€ 14.844,96
n. 8	Comunità della Val di Non e Comunità della Valle di Sole	LA COCCINELLA SCS	01487610220	#nonsolosport: sport, esperienze e scoperta del territorio - Val di Non											
				Laboratorio ValdiSole: esplorare il territorio, costruire relazioni - Val di Sole	100	10	€ 4,50	€ 10,00	€ 55.449,60	€ 54.000,00	€ 33.000,00		€ 142.449,60	€ 113.959,68	€ 28.489,92
									Totale da impegnare su capitolo 255251	€ 1.085.472,08		€ 35.000,00	€ 1.050.472,08	€ 840.377,66	€ 245.094,42

SCHEMA ATTO DI INCARICO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE CON FINALITÀ EDUCATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE PER I PERIODI DI CHIUSURA ESTIVA DELLE SCUOLE

TRA

Provincia autonoma di Trento, di seguito indicata come Provincia, con sede in Trento, Piazza Dante n.15, c.f. e partita IVA 00337460224, rappresentata dalla dott.ssa Miriana Detti, la quale interviene ed agisce in rappresentanza della stessa, nella sua qualità di dirigente generale della struttura provinciale competente in materia di coesione sociale, in forza di quanto disposto dal D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/leg e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 7106 del 1998,

e

_____, con sede legale in _____, C.F. e P. IVA _____, rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, di seguito indicato come Soggetto Incaricato.

Art.1

Oggetto e finalità del Servizio

1. I servizi di conciliazione con finalità educative e di socializzazione per i periodi di chiusura estiva delle scuole sono dedicati ai bambini e ragazzi iscritti alle scuole del primo ciclo d'istruzione appartenenti al sistema educativo provinciale nei periodi compresi nella pausa estiva delle attività didattiche, quale strumento di attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 10 quater "*Servizi di conciliazione con finalità educative e di socializzazione per i periodi di chiusura estiva delle scuole*" della Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" che qualifica il suddetto intervento come Servizio d'Interesse Economico Generale [di seguito anche SIEG].
2. Le iniziative in esame sono qualificate come servizi di interesse economico generale in ragione della loro finalità socio educativa e di utilità sociale, e sono funzionali al conseguimento dell'interesse pubblico generale. Tali caratteristiche sono riconducibili agli elementi essenziali del servizio, a quelli progettuali declinati, oltretutto agli specifici obblighi di servizio, riportati e descritti di seguito, mediante cui sono definiti gli obiettivi ed i confini dell'attività da realizzare al fine di consentire che il valore assegnato all'intervento pubblico possa garantire, all'interno del mercato economico di riferimento, un impatto positivo per il territorio trentino in termini di qualità, flessibilità e inclusione del servizio.
3. La finalità è di contrasto del *summer learning loss* attraverso l'integrazione del sapere scolastico senza "*fare scuola*" in senso tradizionale, ed a tal fine, prevede/prevedono il seguente progetto/i socio educativo/i "Progetto _____" e

“Progetto _____”, allegato/i parte/i integrante/i e sostanziale/i del presente documento.

4. Il Servizio di interesse economico generale intende coniugare le esigenze di conciliazione vita-lavoro dei genitori e, pertanto, garantisce la flessibilità degli orari rispondenti alle necessità delle famiglie, nello specifico, l'erogazione del servizio e la realizzazione delle attività progettuali nella fascia oraria 7:30 – 18:30, permettendo la fruizione sia full time che part time.
5. Il servizio è indirizzato al soddisfacimento dei bisogni di svago, crescita e socializzazione dei minori, attraverso lo sviluppo delle competenze affettive, relazionali, corporee e cognitive dei ragazzi, ed in particolare:
 - i. alla promozione dell'esercizio fisico, con componenti prevalentemente ludiche e ricreative, da svolgere principalmente all'aperto;
 - ii. alla promozione culturale ed all'apprendimento delle lingue straniere, anche di tipo esperienziale, come laboratorio, visita guidata, etc.
 - iii. alla valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza attiva, ai sani stili di vita, all'educazione civica e digitale, ed ad ogni altra azione finalizzata a promuovere e potenziare il benessere psico-fisico dei minori.
6. Il SIEG è attuato attraverso il/i progetto/i allegato/i al presente documento garantendo le seguenti caratteristiche organizzative minime del servizio:
 - a. turni composti da n. 5 giorni consecutivi alla settimana con attività full time (8 ore al giorno), ma con la possibilità di fruizione anche part-time (minimo 4 ore al giorno) e con la disponibilità ad erogare un servizio anticipato dalle ore 7.30 e posticipato fino alle ore 18.30;
 - b. per ciascuno dei punti di erogazione all'interno dell'ambito territoriale, l'accettazione delle iscrizioni, da parte del Soggetto incaricato, degli utenti di cui al successivo art. 2, comma 2, e garantendo l'accettazione di utenti con disabilità nella misura minima, in soprannumero, del 10% degli utenti previsti in ogni punto di erogazione.
7. Il servizio comprende la somministrazione del pasto agli utenti, che sarà garantito dal soggetto incaricato direttamente o attraverso specifiche convenzioni e/o contratti di fornitura e trasporto di pasti, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, tenendo conto di eventuali malattie/allergie/intolleranze alimentari degli utenti. Il costo dei pasti è escluso dalla tariffa oraria del servizio e deve quindi essere valorizzato separatamente.
8. Al Soggetto incaricato è riconosciuto un aiuto sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, come meglio descritto al successivo art. 10.
9. Il regime di aiuti è inquadrato ai sensi del regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 («de minimis» SIEG) ed alle prescrizioni derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)
10. Gli obblighi relativi allo svolgimento delle attività SIEG sono disciplinati dal regolamento UE sopracitato, dal presente atto di incarico che comprende il progetto e il piano finanziario, nonché dall'Allegato A dell'Avviso, per quanto non espressamente stabilito o richiamato nel presente documento.

Art. 2

Destinatari del servizio

1. Sono destinatari del servizio i minori residenti in provincia di Trento, iscritti alle scuole del primo ciclo d'istruzione appartenenti al sistema educativo provinciale, che abbiano frequentato una classe compresa tra il primo anno della scuola primaria e il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, purché di età inferiore ai 15 anni non compiuti.
2. Per i minorenni in possesso della certificazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza, nel caso di necessità dimostrata di assumere personale specializzato individualmente dedicato, la fascia di età di cui al comma 1 viene estesa fino ad anni 18, non compiuti, al momento della presentazione dell'iscrizione.
3. Le attività erogate tengono conto delle specificità delle seguenti due fasce di età:
 - a. fino ad 11 anni non compiuti;
 - b. da 11 anni compiuti a 15 anni non compiuti.

Art. 3

Modalità di accesso al servizio

1. L'utenza può accedere al servizio sia mediante l'utilizzo di buoni di servizio FSE+ (secondo le modalità e criteri previsti dalla deliberazione n. 2110/2025 ed eventuali s.m.) che mediante eventuale presentazione dell'indicatore ICEF Famiglia.
2. Per gli utenti che utilizzano i buoni di servizio FSE+ si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2110 del 19 dicembre 2025 ed eventuali s.m..
3. Il soggetto incaricato garantisce l'iscrizione degli utenti e si occupa della gestione di tutti gli adempimenti amministrativi e contabili, inclusi i relativi obblighi di acquisizione della documentazione necessaria ai fini dell'applicazione della corrispondente tariffa (di cui all'articolo 10) e per la corretta rendicontazione. In particolare, acquisisce e gestisce in maniera appropriata la documentazione relativa all'utenza in accesso con Buoni di servizio FSE+, Indicatori ICEF Famiglia (compresa acquisizione della relativa attestazione) o senza.
4. Alle famiglie che intendono usufruire della tariffa agevolata basata sull'ICEF, è garantita la copertura con tale tariffa per un massimo di quattro settimane complessive per ciascun utente, anche non continuative, e indipendentemente dall'ente o soggetto erogatore del servizio.
5. Per ciascuno dei punti di erogazione ricadenti nell'ambito territoriale in cui il Soggetto è incaricato dell'esecuzione del servizio (art. 5), l'accettazione delle iscrizioni di utenti in possesso della certificazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o che presentino difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale competente, è garantita almeno nella misura del 10% degli utenti previsti in ciascun punto di erogazione, in regime di soprannumero rispetto agli stessi.
6. Qualora le richieste, di cui al comma precedente, eccedano il 10%, il Soggetto incaricato ha la facoltà di accettare l'iscrizione; in caso contrario, se non accoglibile, è necessario, in sede di conferma delle iscrizioni, attenersi all'ordine cronologico di presentazione delle domande di "pre iscrizione" e rispettare le priorità stabilite dall'articolo 4.
7. Nel caso di più figli appartenenti allo stesso nucleo familiare che non beneficiano dei

buoni di servizio FSE+ e che frequentano gli stessi turni, è prevista l'applicazione di una scontistica sulla quota a carico della famiglia pari al 15% per il secondo figlio e al 20% per i figli successivi. Tale riduzione sarà compensata dalla Provincia nell'ambito della quota a proprio carico, sempre nei limiti delle 4 settimane full time per utente.

8. Le due tipologie di accesso ed erogazione del servizio (con e senza buoni FSE+) prevedono modalità di gestione, contabilizzazione e rendicontazione distinte, come specificato negli articoli 9 e 11.

Art. 4

Modalità di raccolta e gestione delle domande di iscrizione

1. Il soggetto gestore è responsabile della fase di raccolta e gestione delle domande di iscrizione, avvalendosi del proprio sistema interno di raccolta e adottando tutte le necessarie misure di verifica e controllo preventivo, ed opera, in virtù di apposito contratto di nomina a responsabile del trattamento dei dati, in ottemperanza alle misure di sicurezza di natura organizzativa, logistica, tecnica e informatica stabilite dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Provincia 25 febbraio 2026, n. 5, in aggiunta a quanto specificato nell'ambito della *privacy policy* come attualmente definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021.
2. La raccolta delle domande dovrà includere una fase di preiscrizione dell'utenza, la cui gestione è a carico dell'incaricato, che la garantisce a partire dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del presente atto di incarico e per un periodo di almeno sette (7) giorni lavorativi.
3. Il soggetto incaricato è tenuto a gestire il sistema delle preiscrizioni in base all'ordine cronologico di presentazione, garantendo la priorità per i turni richiesti dalle famiglie degli utenti che non abbiano ancora richiesto la fruizione delle 4 settimane, indipendentemente dai progetti scelti nell'ambito del SIEG;
4. Le istanze pervenute successivamente alla fase di pre-iscrizione saranno accolte, nel limite dei posti ancora disponibili, senza l'applicazione di alcun ordine di priorità, se non quello cronologico determinato dall'ordine di arrivo, fatto salvo il diritto dell'utente di richiedere la fruizione di 4 settimane a tariffa agevolata nell'ambito del SIEG o di fruire del servizio utilizzando i buoni di servizio FSE+ ed in tal caso fino a 6 settimane nel limite del valore dei buoni Fse+ in possesso della famiglia.
5. Nella fase di iscrizione, è richiesto alla famiglia di allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva separata per ciascun figlio contenente i seguenti elementi:
 - a. indicazione della frequenza al primo ciclo d'istruzione appartenenti al sistema educativo provinciale;
 - b. iscrizione ad altri turni settimanali per servizi gestiti anche da altri Soggetti incaricati sempre nell'ambito del presente SIEG sia utilizzando i buoni di servizio Fse+, sia con Icef e sia senza Icef;
 - c. presenza di certificazioni di situazioni relative a disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o altre certificazioni (es. DSA o altre situazioni di disagio che necessitano di personale specializzato dedicato;
 - d. ogni altra documentazione utile (certificati di malattie, allergie, intolleranze alimentari..).
6. Le domande di pre-iscrizione e iscrizione devono essere accettate fino ad esaurimento del relativo numero di utenti, come da successivo articolo 5.
7. Nel caso in cui le domande pervenute nella fase di preiscrizione non corrispondano,

in eccesso o in difetto, rispetto al numero previsto di utenti di cui all'articolo 5, la Provincia si riserva di riattivare lo specifico tavolo di lavoro per verificare la possibilità di attivare/non attivare/incrementare i servizi offerti in quello specifico ambito territoriale.

Art. 5

Ambito territoriale di esecuzione ed unità operative locali

1. Il Soggetto Incaricato svolge il Servizio nell'ambito territoriale n. " " , come meglio specificato nel progetto/i di cui al precedente articolo 1, allegato/i parte/i integrante/i e sostanziale/i del presente documento.
2. Il soggetto incaricato garantisce per il periodo dal 29 giugno al 7 agosto 2026 la conferma del numero di iscrizioni settimanali pari a, oltre all'eventuale numero di iscrizioni di utenti in possesso della certificazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 o con difficoltà di apprendimento o situazioni di particolare disagio attestate da personale di competenza nel rispetto della proporzione di almeno il 10% degli utenti previsti.
3. Il soggetto incaricato svolge il servizio per utenti presso....., in propria disponibilità, sito nel Comune di, in via, per quanto riguarda il progetto "" .

e/o

4. Il soggetto incaricato svolge il servizio perutenti presso la scuola -, sita a, in via , messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di Qualora la messa a disposizione di tali spazi risulti a titolo oneroso o, per la stessa venga richiesto di sostenere dei costi gestionali ordinari, il soggetto incaricato renderà tali spese nell'ambito delle spese Sieg, come da successivo articolo 9.

Art. 6

Periodo di svolgimento e durata del servizio

1. Il servizio è svolto per sei settimane consecutive decorrenti dal 29 giugno 2026, con turni settimanali composti da 5 giorni consecutivi, di almeno 8 ore al giorno, con la disponibilità di garantire il servizio, ove richiesto, con anticipazione dell'orario alle ore 7.30 e posticipazione alle ore 18.30.
2. L'Amministrazione provinciale, valutata la sussistenza dell'interesse economico generale e valutata la qualità del servizio offerto in via sperimentale, si riserva la facoltà di rinnovare, nell'anno 2027, il servizio per un ulteriore periodo estivo alle medesime condizioni, previa acquisizione di disponibilità da parte del soggetto incaricato e previa assunzione di specifico provvedimento.

Art. 7

Obblighi di servizio

1. Per la gestione e l'esecuzione del servizio, il Soggetto incaricato è tenuto, oltre ad osservare quanto previsto e stabilito dal presente atto di incarico, a/ad:

- a. eseguire il servizio secondo quanto previsto e riportato all'allegato del presente atto di incarico, denominato "progetto _____", quale risultato della procedura di progettazione partecipata con la Provincia;
 - b. garantire una gestione amministrativa e contabile, ivi compreso l'introito delle somme dovute dalle famiglie, con la necessaria distinzione in base all'utilizzo o meno dei buoni di servizio FSE+, in conformità a quanto prescritto dal presente atto di incarico;
 - c. garantire la gestione separata della contabilità (o ad adottare una codificazione contabile idonea a identificare puntualmente ogni voce di bilancio afferente al servizio erogato), predisponendo contabilità distinte per le attività rivolte a utenti beneficiari di buoni di servizio FSE+ rispetto a quelle erogate a utenti privi di tali agevolazioni;
 - d. garantire, per gli utenti che accedono attraverso i buoni di servizio FSE+, la rilevazione quotidiana delle presenze e la compilazione dei relativi registri come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2110 del 19 dicembre 2025 ed eventuali successive modifiche.
 - e. Durante l'esecuzione del servizio il Soggetto incaricato avrà cura di garantire per gli utenti che accedono senza buoni di servizio FSE+:
 - e1) la tenuta di un registro delle presenze giornaliero (cartaceo o informatico) che riporti il nome e cognome di ogni utente, la data di nascita e la residenza, redatto e sottoscritto giornalmente dal referente del Soggetto incaricato, dando evidenza degli utenti con possesso della certificazione attestante la disabilità ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104;
 - e2) al termine di ogni turno settimanale, la sottoscrizione ai genitori/esercenti potestà genitoriale, di un'attestazione di frequenza dello specifico utente indicante i giorni di presenza effettiva dell'utente stesso;
 - e3) la tenuta di un registro delle presenze giornaliero (cartaceo o informatico) del personale impiegato;
 - e4) l'indicazione del numero, per ogni turno, dei minori facenti parte dello stesso gruppo che condividono gli stessi operatori, specificando il numero dei minori che ha avuto accesso con Buoni di servizio FSE+ dagli altri minori e dai minori disabili o con bisogni speciali, necessitanti di operatori dedicati.
 - f. avvalersi di personale qualificato secondo quanto previsto al paragrafo 2 e paragrafo 12, punto 2 dell'allegato A) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2110 del 19 dicembre 2025 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto ed in osservanza di ogni norma di legge o regolamento vigente, o che sia emanata nel corso della prestazione, in tema di tutela dei lavoratori e di assicurazioni sociali applicabile alla prestazione;
 - g. garantire la copertura, attraverso idonee polizze assicurative infortuni, RCO (responsabilità civile operatori) e RCT (responsabilità civile verso terzi), che coprano i rischi derivanti dall'esecuzione delle attività assegnate.
2. La Provincia verifica, anche in corso di erogazione del servizio, la corretta osservanza dei suddetti obblighi.

Art. 8

Obblighi a carico del soggetto incaricato

1. Nell'esecuzione delle attività previste dal progetto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, il Soggetto incaricato è tenuto ad assicurare l'attivazione

- dei turni settimanali programmati, salvo il caso in cui, nell'ambito di ciascun turno, dimostri che la relativa attivazione sia impedita da cause a lui non imputabili.
2. Il soggetto incaricato è autorizzato a richiedere alla Provincia, con un preavviso minimo di 2 settimane rispetto alla data di partenza programmata, la non attivazione di uno specifico turno settimanale nei seguenti casi:
 - a. in assenza di iscritti;
 - b. con iscritti non sufficienti a garantire la sostenibilità del Soggetto incaricato;
 - c. eventuale indisponibilità improvvisamente intervenuta della sede per cause indipendenti dal soggetto incaricato e che non permettono l'utilizzo dei locali e spazi;
 - d. caso fortuito e/o forza maggiore.
 3. L'onere di dimostrare la mancata attivazione di cui ai commi precedenti grava sul soggetto incaricato e deve essere provata mediante allegazione documentale o altra modalità idonea ad attestarla.
 4. Ai fini del progetto, il Soggetto incaricato provvede inoltre a tracciare le seguenti informazioni, indipendentemente dalla modalità di rilevazione adottata:
 - a. iscrizioni utenti con e senza Buoni FSE+ e relative ore [Full-time/part time]
 - b. numero di presenze ed identità dell'utente per ogni turno, dando evidenza delle presenze full time, anche ai fini delle rendicontazioni dei pasti;
 - c. numero delle ore programmate per utenti che accedono con buoni di servizio FSE+ e per gli altri utenti, dando evidenza per ogni tipologia del numero delle ore programmate in favore di minori disabili o con bisogni speciali che necessitano di operatori dedicati;
 - d. numero ed identità degli operatori coinvolti in ciascun turno, su base settimanale, dando evidenza di quelli dedicati in favore di minori disabili o con bisogni speciali.
 5. Il Soggetto incaricato deve favorire tutte le attività di promozione e informazione a favore degli utenti potenzialmente interessati, compresa la pubblicazione del progetto affidato sul portale Estate Family.
 6. Rispettano il contenuto della propria carte dei servizi o regolamento disciplinante l'erogazione dei servizi.

Art. 9

Gestioni contabili separate e compensazione

1. Il soggetto incaricato, nell'esecuzione del servizio, garantisce la gestione separata della contabilità (o adotta una codificazione contabile adeguata tale da poter identificare puntualmente ogni posta di bilancio), mantenendo completamente distinte le contabilità riferite alle attività erogate per utenti con e senza buoni di servizio FSE+.
2. Nel rispetto del principio di congruità espresso dal Regolamento (UE) 2023/2832 della Commissione del 13 dicembre 2023 («de minimis» SIEG), nonché dai principi generali di contabilità, ai fini della corretta imputazione dei costi alle dette gestioni contabili separate, garantisce nel seguente modo la ripartizione dei costi/entrate tra le due gestioni contabili:
 - a) i costi diretti/entrate specifiche (comprese le entrate figurative per scontistiche applicate alle famiglie diverse da quelle disciplinate dal presente atto di incarico) andranno imputati alla gestione contabile di riferimento, con o senza buoni di servizio FSE+;

b) i costi comuni (operatori, materiale di consumo, etc.), compresi i costi generali indiretti sono ripartiti in modo congruo in base al numero di ore imputate ad utenti iscritti con buoni di servizio FSE+ rispetto a quelle imputate ad utenti iscritti con altre modalità.

3. L'utile ragionevole si intende compreso nella tariffa oraria del servizio, di cui all'articolo precedente.
4. La Provincia riconosce la copertura dei costi relativi alla realizzazione del servizio, esposti sulla base della rendicontazione presentata ai sensi dell'art. 11 e nel limite della copertura dei costi complessivi sostenuti, compresi quelli previsti all'articolo 5 eventualmente derivanti dalla messa a disposizione a titolo oneroso di spazi scolastici comunali per la copertura di costi gestionali ordinari (utenze, utilizzo di attrezzature, etc.) richiesti dalle amministrazioni comunali, nei limiti delle sole spese ordinarie necessarie allo svolgimento dei servizi.

Art. 10
Tariffa oraria

1. La tariffa oraria per l'erogazione dei servizi, determinata in base alla proposta progettuale presentata e nei limiti stabiliti dall'Avviso, ammonta, per i casi ordinari, a € (IVA inclusa/esente), escluso il costo del pasto, ed è ripartita tra la famiglia e la Provincia secondo le seguenti modalità:

Situazione familiare	quota famiglia	quota Provincia
Utilizzo buoni di servizio FSE+	come definito da deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025 (buoni servizio FSE+). ed eventuali s.m.	0% nessuna compartecipazione oltre ai buoni di servizio
Non utilizzo Buoni FSE+		
Icef <= 0,40	50% del valore orario del servizio €	50% del valore orario del servizio €
Icef >0,4 e <= 0,7	60% del valore orario del servizio €	40% del valore orario del servizio €
Icef >0,7 o non presenta Icef	100% del valore orario del servizio	0% € 0,00

	€	
--	---	--

2. La tariffa oraria per gli utenti in possesso di certificazione di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992, o con difficoltà di apprendimento o in situazioni di particolare disagio attestate da personale competente, qualora sia dimostrata la necessità di avvalersi di personale specializzato individualmente dedicato, è stabilita in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2110 del 19 dicembre 2025 e successive modifiche e integrazioni, ed ammonta ad € (per utenti certificati art. 3, c. 3 Legge 104/1992) e ad € (per utenti certificati diversi dall'art. 3, c. 3 Legge 104/1992): escluso il pasto, ed è ripartita tra la famiglia e la Provincia, con le seguenti modalità:

Situazione familiare	quota famiglia	quota Provincia
Utilizzo buoni di servizio FSE+	come definito da deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025 (buoni servizio FSE+) ed eventuali s.m.	nessuna compartecipazione oltre ai buoni di servizio FSE+
Non utilizzo buoni di servizio FSE+		
Icef <= 0,40	20% del valore orario del servizio € (art. 3, c. 3 Legge 104/92) €	80% del valore orario del servizio € (art. 3, c. 3 Legge 104/92) €
Icef >0,4 e < =0,7	35% del valore orario del servizio € (art. 3, c. 3 Legge 104/92) €	65% del valore orario del servizio € (art. 3, c. 3 Legge 104/92) €
Icef >0,7 o non presenta Icef	100% del valore orario del servizio € (art. 3, c. 3 Legge 104/92) €	0% € (art. 3, c. 3 Legge 104/92) €

3. Le tariffe sopra indicate non includono il costo del pasto, che sarà erogato, direttamente dal soggetto incaricato, o mediante specifiche convenzioni e/o contratti di fornitura e trasporto, per un importo massimo di € 10,00 (IVA inclusa) e rimborsato dalla Provincia in favore di tutti gli utenti *full time*, per un periodo massimo di quattro settimane per ciascun utente.

Art. 11 **Rendicontazione**

1. Il Soggetto incaricato per le finalità della gestione e della rendicontazione provvede con la seguente modalità:
- a. per gli utenti che usufruiscono dei buoni di servizio FSE+, sono rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025 ed

eventuali s.m.;

- b. per gli utenti che non utilizzano buoni di servizio FSE+, entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio deve essere presentata alla struttura provinciale competente in materia di politiche familiari la rendicontazione dell'attività ai sensi del Regolamento di cui al DPGP 5 giugno 2000, n. 9-26/Leg. Tale rendicontazione include tutte le entrate e le spese risultanti dalla gestione contabile separata, in cui sono imputate le entrate e le spese secondo i criteri previsti all'art. 9.
2. Le spese per i pasti sono rendicontate in coerenza con l'art. 10, comma 3, con relativa documentazione probatoria fino ad un massimo di 10,00 euro (IVA inclusa) per un pasto giornaliero, per utente full time e nel limite di 4 settimane per utente.
3. Il soggetto incaricato, entro 60 giorni dal termine delle attività, con apposita domanda può richiedere l'erogazione di un acconto, nella misura massima dell'80% della quota di compartecipazione provinciale al costo del servizio per gli utenti non beneficiari dei buoni di servizio FSE+ nonché del rimborso delle spese per i pasti, nei limiti di cui al comma precedente.
4. La richiesta di acconto deve essere corredata da una sintetica relazione dell'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante, che dia tra l'altro evidenza del numero di utenti con e senza buoni di servizio FSE+, delle relative ore rispettivamente imputate, nonché della quantificazione della compartecipazione provinciale al costo del servizio per gli utenti non beneficiari dei buoni di servizio FSE+, nonché della quantificazione della spesa sostenuta per i pasti per tutti gli utenti full time, nei limiti di cui al comma 2. La domanda di acconto è altresì corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesta il rispetto, da parte del soggetto incaricato, degli obblighi di servizio.
5. La Provincia, valuta la documentazione a corredo della richiesta di erogazione della quota di acconto e di saldo, verifica preventivamente che l'importo oggetto di erogazione non superi i massimali consentiti dal Regolamento UE 2023/2832 e rispetti il divieto di cumulo previsti dalle norme europee dedicate, e provvede a liquidare il relativo ammontare riservandosi comunque la facoltà di ridurre la cifra originariamente richiesta.
6. Nel caso di erogazione di un acconto della quota di compartecipazione, qualora in seguito alla verifica della rendicontazione risulti che la quota erogata in acconto supera il valore complessivo della compartecipazione a carico della Provincia, le somme erogate in eccesso saranno oggetto di recupero, maggiorate degli interessi legali.
7. Durante l'esecuzione del servizio possono essere effettuati controlli e monitoraggi anche in loco da parte della Provincia.

Art. 12

Penali

1. Nelle fasi di esecuzione della prestazione, la Provincia si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli diretti, anche in loco, tramite i propri operatori, a seguito dei quali sarà redatto apposito verbale di sopralluogo.
2. In caso di attuazione irregolare e/o difforme delle condizioni di gestione e realizzazione specificate nel presente atto di incarico e nei relativi documenti allegati,

la Provincia avrà facoltà di procedere all'applicazione di penali, differenziate per scaglioni e commisurate alla tipologia e gravità delle irregolarità e difformità riscontrate.

3. Si stabilisce che le penalità per le irregolarità e difformità, nel loro specifico contenuto, sono dettagliate come segue e calcolate sul valore complessivo della compensazione provinciale risultante dalla rendicontazione finale, secondo le seguenti percentuali:
 - a. nella misura del 10%, qualora l'irregolarità o difformità attenga all'inosservanza degli obblighi di servizio. Nelle ipotesi di mancata copertura assicurativa degli utenti e/o dei luoghi ove è espletato il servizio e/o del personale addetto al servizio, l'applicazione della penale non esonera il soggetto incaricato da eventuali danni o richieste risarcitorie, né dall'obbligo di provvedere tempestivamente alla copertura assicurativa come prescritto.
 - b. nella misura del 5 %, qualora l'irregolarità o difformità riguardi:
 - i. la mancata corrispondenza tra quanto pattuito nel progetto allegato all'atto di incarico e quanto effettivamente realizzato dall'incaricato;
 - ii. la mancata emissione di fattura o nota fiscalmente valida relativa alla quota di compartecipazione a carico dell'utenza.
4. La Provincia garantisce al soggetto incaricato il diritto al contraddittorio in relazione alle irregolarità e difformità rilevate ai sensi del comma precedente assegnando un termine di 15 (quindici) giorni, decorrenti dalla comunicazione, per la presentazione di osservazioni, controdeduzioni e documenti.
5. La Provincia, all'esito del contraddittorio di cui al comma precedente, esaminate le eventuali controdeduzioni o decorso inutilmente il suddetto termine, comunicherà la decisione finale entro ulteriori quindici (15) giorni.
6. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Provincia e il Soggetto Incaricato, che non siano definite in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dell'incarico che al termine dello stesso, è competente il Foro di Trento.

art. 13

Trattamento dei dati personali

1. La Provincia è titolare del trattamento dei dati personali.
2. Gli incaricati, e gli eventuali soggetti coinvolti da questi, dello svolgimento dei servizi di interesse generale ai sensi dell'articolo 10 quater, commi 4 e 6, della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, previa nomina, sono responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR).
3. Il titolare e il responsabile del trattamento mettono in pratica tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative ritenute necessarie a garantire l'integrità, la conservazione e la sicurezza dei dati raccolti in ragione degli esiti della preventiva valutazione d'impatto della protezione dei dati, nonché la minimizzazione dei dati personali, in conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali.
4. Sono applicate le misure di sicurezza organizzative, logistiche, tecniche e informatiche previste e descritte nel Regolamento di attuazione dell'articolo 10 quater della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 (legge provinciale sul benessere familiare 2011) concernente il trattamento dei dati personali per l'attuazione dei servizi di

interesse economico generale di conciliazione con finalità educative e di socializzazione per i periodi di chiusura estiva delle scuole sul territorio della provincia autonoma di Trento e ss.mm.ii., oltre a quanto dettagliato nell'ambito della privacy policy dell'amministrazione per tutti i trattamenti come attualmente definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021.

Art.14

Efficacia dell'atto di incarico e chiusura del rapporto

1. Il presente atto di incarico è efficace fino alla completa e corretta esecuzione di tutti gli obblighi da esso discendenti, inclusa la regolare presentazione della rendicontazione finale da parte del Soggetto Incaricato.
2. Il rapporto regolato dal presente atto si estingue formalmente ad avvenuto versamento del saldo finale della compensazione finanziaria in favore del Soggetto incaricato, che avviene in esito alle verifiche della documentazione rendicontale presentata ai sensi dell'art.11, nonché dell'insussistenza di cause ostative, inadempienze o condizioni per l'applicazione delle decurtazioni e penali previste all'art. 12.
3. Con l'avvenuto pagamento del saldo finale, l'incarico si considererà definitivamente concluso e le relative obbligazioni integralmente adempiute. L'incaricato è tenuto a custodire la documentazione relativa al servizio e/o a trasmetterla alla Provincia qualora ne faccia espressa richiesta.